

LA CULTURA

Rossotto in lotta con le fake news “Facciamo i conti con la storia”

C'è Montanelli, mito del giornalismo. Oppure no, solo uno stupratore. E c'è Lombroso, padre della moderna criminologia. Un razzista, da dimenticare. Difficile districarsi quando si vive bersagliati da messaggi discordanti. Serve un filtro: la conoscenza della storia come uno scudo per difendersi dalle manipolazioni. Così nasce il ciclo di tre serate «Vita Magistra Historiae?» al Circolo dei Lettori, ideate da **Riccardo Rossotto** e Elena Loewenthal.

ADRIANARICCOMAGNO — P. 39

Biennale Democrazia

A Torino 18 mila presenti

Biennale Democrazia ha riportato a Torino (in presenza e per la prima volta anche online) la riflessione collettiva sullo stato della democrazia nella contemporaneità, declinata in 90 appuntamenti con 230 relatori dal mondo e dedicata al tema «Un pianeta, molti mondi». Oltre 20.000 le visualizzazioni online, anche dall'estero (Germania, Regno Unito, Francia, Lussemburgo, Olanda, Romania, Danimarca, Lettonia e dall'Australia) e circa 18.000 presenze nelle varie sedi per la speciale edizione autunnale. C. INS. —



RICCARDO ROSSOTTO L'avvocato ha ideato con Loewenthal «Vita Magistra Historiae?», da domani al Circolo dei lettori

“È ora di fare i conti con la storia altrimenti il passato ci travolgerà”

L'EVENTO

ADRIANARICCOMAGNO

C'è Indro Montanelli, mito del giornalismo. Oppure no, solo uno stupratore. Cesare Lombroso, torinese eccellente, padre della moderna criminologia. Un razzista, da dimenticare. Il fascismo, sì, e allora le foibe? Difficile districarsi nel mondo quando si vive bersagliati da messaggi discordanti. Serve un filtro: la conoscenza della storia come uno scudo per difendersi dalle manipolazioni.

Così nasce il ciclo di tre serate «Vita Magistra Historiae?» al Circolo dei Lettori, rivolte in modo particolare ai giovani.

«Recenti ricerche dimostrano che la fascia tra i 16 e i 25 anni non conosce la storia e, se lo fa, è in maniera nozionistica: probabilmen-

te non è mai stata incuriosita ad approfondirla - spiega l'avvocato appassionato di storia **Riccardo Rossotto**, che ha ideato il programma insieme alla direttrice del Circolo dei Lettori, Elena Loewenthal -. Le nuove generazioni non hanno strumenti che li possano difendere dalle fake news, distorsioni e racconti propagandi-

stici che caratterizzano l'attualità».

Il martellamento è continuo: «Ogni settimana ci sono polemiche stimulate dai partiti che tendono a mettere il cappello sugli eventi storici più variegati - dice Rossotto -. Si va dal caso dell'articolo dello storico Tomaso Montanari sulle foibe che ha scatenato interminabili dibattiti, a quello del leghista Durigon che vuole intitolare il parco di Latina originariamente dedicato a Falcone e Borsellino al fratello di Mussolini, Arnaldo. L'ultimo episodio, l'altro ieri: la Fondazione Churchill

ha deliberato di cambiare nome cancellando Chur-

chill, visto come protagonista di un passato da schiavista e uomo di guerra: ecco la cancel culture».

Ma chi ha ragione? «Prendiamo ad esempio Lombroso, a suo tempo un luminaire: non si può giudicare alla luce della cultura del 2021, bisogna contestualizzarlo nel mondo di fine Ottocento. Ma se lo usiamo per legittimare comportamenti razzisti oggi sbagliamo noi».

Per capire, quindi, serve conoscere. Soprattutto quanto abbiamo evitato accuratamente di guardare negli occhi: il fascismo. «Il libro «Cuore» e «La piccola vedetta lombarda» di Edmon-



do De Amicis sono figli di

un'operazione straordinaria di creazione di un'identità degli italiani come "brava gente", ma è dall'aver cercato di nascondere sotto il tappeto il nostro passato che emergono i problemi di oggi con certe tendenze. Facciamo i conti con la storia e teniamo presente la frase di Milan Kundera che mi ha regalato lo scrittore Antonio Scurati: "Il futuro ci giudicherà e certo senza alcuna competenza". È quello che sta succedendo».

Al via domani, martedì 12 ottobre, alle 18, con l'incontro «Un revisionismo virtuoso», presenti appunto Rossotto e Loewenthal. Si prosegue poi il 2 novembre con «Ripensare il passato è necessario. Come?» e il 9 con «Cancel culture, un fenomeno di riscrittura della storia. Qual è il metodo corretto per rileggere il passato?»: all'evento conclusivo parteciperà anche Gianni Oliva. Posti limitati, prenotazione obbligatoria chiamando lo 0118904401 o scrivendo a info@circololettori.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultimo caso di «Cancel Culture»: la Fondazione Churchill con una delibera vuole cambiare nome per evitare richiami a schiavismo e guerra. Qui la sua statua imbrattata a Londra la scorsa estate

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



RICCARDO ROSSOTTO
AVVOCATO
APPASSIONATO DI STORIA



Ogni settimana
ci sono polemiche
stimolate dai partiti
che mettono
il cappello sugli eventi